

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 522

ID_5883. Proposta di Piano comunale delle Coste, ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Autorità competente: Comune di Bari - Settore Pianificazione del Territorio - PRG.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9120009 “Posidonieto San Vito-Barletta ” è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prott. nn. AOO_089/6180 e 6191 del 19/05/2020, il Settore Pianificazione del Territorio - PRG, in qualità di Autorità Competente subdelegata della proposta di “Piano delle Coste del Comune di Bari”, ai sensi dell’art.4 della L.R. n.17/2015, avviava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 156/2006 e s.m.i. e dell’art.8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.;
- con nota proprio prot. n. 107208 del 19.05.2020, in atti al prot.AOO_089/ 6191 del 19/05/2020, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva istanza di VINCA, secondo il Livello I (Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi nell’ambito della procedura emarginata in epigrafe;
- con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/10396 del 07-09-2020, il medesimo il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ai fini del coordinamento delle procedure, chiedeva notizie in ordine allo stato della valutazione di incidenza di competenza dello scrivente Servizio;
- con nota prot. AOO_089/12104 del 13/10/2020 lo scrivente Servizio chiedeva integrazioni per l’istanza in oggetto;
- con nota prot. n. 92355 del 13/04/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al

prot. n. AOO_089/5390 del 13/04/2021, il Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha inviato le integrazioni documentali richieste.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. *"La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma"* e comma 3 *"Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza"*;
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Bari ha i seguenti obiettivi principali

- tutelare l'ambiente lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate a uso turistico-ricreativo di tutto il litorale, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- offrire strutture e servizi di qualità agli abitanti e al turismo balneare;
- gestire in modo integrato l'area costiera;
- tutelare il territorio, con particolare riguardo alle aree a rischio di erosione;
- individuare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta turistica in particolare di quella balneare, mettere in relazione le aree nel loro complesso, con il sistema della viabilità pedonale e ciclabile, nel rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte di tutti i cittadini;
- monitorare costantemente tutta la costa al fine di evitare fenomeni di abuso e di deturpazione, con la predisposizione di strategie di difesa, di riqualificazione ambientale, laddove necessario, difendendo l'equilibrio morfodinamico dell'intera fascia costiera.

Il PCC prevede strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio e prospetta azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori antropici e idrogeomorfologici che concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera, con riferimento all'intera unità fisiografica.

Gli indirizzi progettuali per la costa, sono articolati nei seguenti obiettivi generali e specifici:

- o **Riconoscere e valorizzare la forma della costa**, ovvero, le peculiarità ambientali, paesaggistiche ed ecosistemiche, le visuali e le forme d'uso che le sue caratteristiche morfologiche consentono. A ciascuna forma si possono in via generale associare le seguenti modalità di valorizzazione e fruizione:
 - o la costa lineare come luogo delle passeggiate;
 - o le concavità, ovvero le piccole insenature e le calette, come nuovi spazi pubblici 'raccolti' e affacciati

- sugli specchi d'acqua; tra queste assumono un valore rilevante i porti minori, come spazi pubblici qualificati, nei quali favorire interventi di qualificazione e connessione con i tessuti urbani;
- le convessità come luoghi per nuove vedute panoramiche, anche attraverso eventuali interventi leggeri (es. pontili, belvederi) che possano offrire visuali inedite e ampliare le possibilità percettive degli spazi costieri;
 - le penetrazioni naturalistiche come luoghi da preservare e punti di partenza di nuovi percorsi per la fruizione, da ottenere attraverso la riqualificazione paesaggistica delle foci delle lame.
 - **Riconoscere e valorizzare gli spazi costieri**, ovvero le differenti forme urbane e degli spazi aperti che sulla costa si affacciano. Sono infatti classificate le principali tipologie di tessuti insediativi e di spazi aperti, cui associare in generale le strategie di riqualificazione:
 - i *fronti urbani densi con valore storico e recenti*, per i quali prevedere la valorizzazione e/o la riqualificazione delle cortine e dello spazio pubblico frontistante, anche attraverso la pedonalizzazione o l'alleggerimento del traffico di attraversamento;
 - i *fronti urbani a bassa densità, continui o discontinui*, per i quali prevedere la riqualificazione e la riduzione dell'impatto visivo delle recinzioni;
 - i *fronti urbani degradati e impattanti*, per i quali prevedere interventi di ristrutturazione urbanistica e liberazione del fronte mare;
 - la *costa naturalistica*, nella quale prevedere la realizzazione di parchi pubblici;
 - gli *spazi aperti costieri, urbani e sub urbani*, per la realizzazione di giardini e spazi pubblici attrezzati, in connessione con la valorizzazione delle 'concavità' prima citate e, ancor più, dei porti minori.
 - **Garantire l'accessibilità e la fruibilità della costa**, ovvero potenziare il sistema degli accessi alla litoranea e alla costa e riorganizzare le sedi stradali a favore della mobilità sostenibile, pedonale e ciclabile, in base alle diverse componenti:
 - la *strada litoranea*, per la quale si prevede il ridisegno della sezione a favore degli spazi pedonali;
 - i *percorsi ciclopedonali*, da attuare in base al Biciplan comunale e metropolitano e in particolare la realizzazione della ciclovia litoranea, laddove le sezioni lo consentano o comunque prevedendo (ove necessario) alternative per la mobilità carrabile;
 - i *tracciati di alleggerimento della litoranea*, con la realizzazione di alternative di mobilità per pedonalizzare o istituire sensi unici;
 - gli *accessi alla costa e alla litoranea*, da moltiplicare e qualificare, ovvero pubblicizzando gli accessi privati o privatizzati e qualificando gli accessi dotandoli di marciapiedi e arredi, compatibilmente con le sezioni disponibili;
 - le *aree attrezzate per parcheggi pubblici e spazi verdi a servizio della costa*, da reperire oltre l'area demaniale collegate agli accessi alla costa;
 - i *parcheggi pubblici localizzati in aree demaniali dell'ambito costiero* demaniale da delocalizzare ad una distanza non superiore ai 200 mt dalla linea demaniale medesima, per il pieno utilizzo dello spazio costiero.

La "linea di costa di competenza della pianificazione costiera comunale" presenta una lunghezza di 33.892 m pari al 79,0% della costa totale del territorio comunale (lunghezza complessiva 42.927 m); essa è stata individuata al netto delle porzioni escluse dalla pianificazione comunale consistenti nelle aree occupate dall'Autorità Portuale e dai porti minori soggetti a Piano Regolatore Portuale e dai tratti di competenza dell'Aeronautica Militare, dei Carabinieri e dell'Esercito Italiano.

La "linea di costa utile" presenta una lunghezza di 12.998 m, pari al 30,3% della costa totale del territorio comunale e al 38,3% della costa di competenza del PCC; essa è stata determinata al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione.

In riferimento alla totalità della Costa Utile il PCC individua:

- il 25,9% da destinarsi a Stabilimenti Balneari (SB), pari a 3.365 m;
- il 8,9% da destinarsi a Spiaggia Libera con Servizi (SLS), pari a 1.161 m;

- il 65,2% da destinarsi a Spiaggia Libera (SL), pari a 8.472 m.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, la costa del Comune di Bari, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, è interessata dalle seguenti componenti:

- Componenti geomorfologiche
 - UCP Lame e Gravine
 - UCP Grotte
- Componenti idrologiche
 - BP Territori costieri
 - BP Fiumi, torrenti e acque pubbliche
 - UCP Vincolo idrogeologico
 - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
- Componenti botaniche-vegetazionali
 - UCP Area di rispetto dei boschi
 - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta)
 - BP Parchi e Riserve (Parco Naturale Regionale Lama Balice)
- Componenti culturali e insediative
 - BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il territorio del Comune di Bari è interessato dal Parco Naturale Regionale Lama Balice, istituito con L.R. n. 15 del 05/06/2007 mentre nell'area a mare prospiciente la costa, interessata dal piano, è presente la ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

RILEVATO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- PCC Bari_Rapporto preliminare di VAS_VINCA;
- PCC Bari_NTA;
- PCC Bari_Relazione

VALUTATO CHE:

Secondo il formulario standard della ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* Praterie di Posidonia (*Posidionion oceanicae*);
- 1170 Scogliere

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per il sito RN2000 in argomento;

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170);
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario.

Considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo

6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», *“è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”*.

I tratti di litorale interessati dal Piano si collocano a circa 300 m di distanza dal Sito Natura 2000, e gli interventi previsti non incidono direttamente sugli habitat presenti nel sito, ma potenzialmente possono avere incidenza diretta sulle specie presenti nel sito oltre che sulle specie di importanza comunitaria presenti sulla costa come ad es. il fraterno (*Charadrius alexandrinus*), di cui è stata accertata la presenza e la nidificazione in vari tratti della costa interessata dal piano. In tal caso si ritiene necessario che nel rilascio delle concessioni e laddove le previsioni di piano prevedano interventi di attrezzamento di tratti di costa utile vengano predisposti adeguati piani di monitoraggio al fine di salvaguardare le aree di nidificazione di questa specie.

considerato che:

gli strumenti di regolamentazione e pianificazione previsti dal piano, garantiscono l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulla ZSC interessata.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che si possa esprimere parere favorevole.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Bari, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il Comune di Bari;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al Comune di Bari, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)